



## **Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/01/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E SS.MM.II. - PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE  
- ART. 25, COMMI 7 E 8, DELLE NORME DI ATTUAZIONE. . AVVIO DELLA  
PROCEDURA DI COLTIVAZIONE DEL COMPARTO C10BN\_01, UBICATO NEL COMUNE  
DI BENEVENTO, PERIMETRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 754  
DEL 05/12/2017 (IN B.U.R.C. N. 88 DEL 06/12/2017). APPROVAZIONE AVVISO  
PUBBLICO.

IL DIRIGENTE  
U.O.D. 50-09-13 GENIO CIVILE DI BENEVENTO  
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

- a la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e ss.mm.ii., ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b il Commissario ad acta, con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 e ss. mm. ii., ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
- c l'art. 8 comma 2 delle NN. di A. del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e ss.mm.ii., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
  - c.1.prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
  - c.2.per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70%, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
  - c.3.una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate comprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non comprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
  - c.4.nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
- d a norma dell'art. 21 delle NN. di A. del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel BURC;
- e sempre ai sensi dell'art. 21 delle NN. di A. del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- f l'art. 24 comma 2 delle NN. di A. del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 comma 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
- g l'art. 25 comma 6 delle NN. di A. del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
  - g.1. la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;

- g.2. nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
- g.3. esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
- g.4. qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
- g.5. una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
- h l'art. 25 comma 7 delle NN. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- i l'art. 25 comma 8 delle NN. di A. del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- j l'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- k con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha disposto, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolari a richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato comma 8 dell'art. 25 con il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì, che:

- a. la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 323 del 07/03/2007, ha proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- b. con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009, la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella provincia di Benevento;
- c. la delibera di G.R. n. 494/09 ha approvato la delimitazione dei seguenti comparti estrattivi nel territorio di competenza di questo Ufficio per il gruppo merceologico 7 – calcare:

Comparto	Superf. (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C08BN_01	201.679	S. Giorgio La Molara	5.429.760	10.859.520	271.488	542.976	26,92
C08BN_02	341.016	S. Giorgio La Molara	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608	26,87
C10BN_01	273.827	Benevento	3.507.200	7.014.400	175.360	350.720	12,81
C10BN_02	144.013	Benevento	1.843.200	3.686.400	92.160	184.320	12,79

(\*) come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- d. successivamente, con Sentenza TAR Campania n. 3156 del 15.06.2011, è stata annullata la delibera di Giunta regionale n. 494 del 20.03.2009, nella parte in cui è stato soppresso il comparto estrattivo di calcare del comune di Pontelandolfo "C06BN\_01";
- e. in esecuzione della predetta Sentenza TAR n.3156/2011, con delibera di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN\_01";
- f. con deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 06.03.2013, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Benevento, del comparto estrattivo di calcare C10BN\_02;
- g. a seguito del D.D. n. 49 del 04/04/2012, relativo all'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse alla coltivazione del comparto C10BN\_01, sono state avviate procedure amministrative che hanno dato luogo ad una ridefinizione della superficie del comparto C10BN\_01;
- h. con delibera di Giunta Regionale n. 62 del 10/03/2014, per le motivazioni ivi riportate, è stata approvata la nuova delimitazione del comparto estrattivo C10BN\_01;
- i. successivamente, con sentenza TAR Campania n. 6660 del 16.12.2014, confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3350 del 07.07.2015, è stata annullata la deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 10/03/2014, per cui ha ripreso vigenza l'originario comparto C10BN\_01 come perimetrato con deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 20.03.2009;
- j. in relazione ad esigenze tecniche amministrative, con deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 02.09.2015, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Pontelandolfo, del comparto estrattivo di calcare C06BN\_01;
- k. in esecuzione della predetta sentenza del Consiglio di Stato n.3350/2015 ed a seguito dell'istanza prodotta dalle Società già legittimate alla coltivazione nel comparto C10BN\_01, con deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 05.12.2017, è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Benevento, del comparto estrattivo di calcare C10BN\_01;
- l. in definitiva, sulla scorta delle delibere di G.R. n. 494/2009, n. 159/2013, n. 385/2015 e n. 754/2017, con riferimento al gruppo merceologico del calcare, il nuovo quadro dei comparti dell'intero territorio provinciale è il seguente:

Comparto	Superficie (mq)	Comune	Potenzialità ventennale (mc)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (mc)	Potenzialità annua (t) (*)	Incidenza media (mc/mq)
C06BN_01	51.349	Pontelandolfo	862.660	1.725.320	43.133	86.266	16,80
C08BN_01	201.679	S. Giorgio La Molara	5.429.760	10.859.520	271.488	542.976	26,92
C08BN_02	341.016	S. Giorgio La Molara	9.166.080	18.332.160	458.304	916.608	26,87
C10BN_01	201.500	Benevento	2.578.700	5.157.400	128.935	257.870	12,80
C10BN_02	74.319	Benevento	1.248.540	2.497.080	62.427	124.854	16,80

(\*) Come previsto dal PRAE si assume il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc.

- m. con D.D. n.113 del 22/12/2017, è stato individuato l'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi di calcare;
- n. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha approvato, ai sensi dell'art. 10 - comma 6 e dell'art. 5 - comma 1, delle NN. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
- n.1. riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
  - n.2. individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
  - n.3. perdita e recupero delle capacità;

DATO ATTO che:

- a. per il gruppo merceologico del calcare, allo stato, risulta autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale (attualmente è in istruttoria l'istanza di proroga), la cava di Marmo alla località Aia del Palillo del comune di Vitulano (BN), codice cava 62077\_01, giusta D.D. n. 93 del 24.11.2010 che prevede una produzione di inerti calcarei derivanti dall'estrazione del marmo per t/a 1.416;

- b. risulta autorizzata al recupero ambientale la cava di calcare alla località Torrepalazzo del comune di Torrecuso (Bn), codice cava 62076\_03, giusta D.D. n. 73 del 21.10.2016 che prevede la possibilità di utilizzo di materiale calcareo in esubero derivante dal recupero ambientale pari a circa t 15.840,00;
- c. allo stato, non risultano documentati agli atti riutilizzi di materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavo;
- d. non risultano sul territorio provinciale aree Z.A.C., Zone Critiche ed A.P.A.;
- e. allo stato, non risultano, sul territorio provinciale, cave di calcare autorizzate alla coltivazione;
- f. ricorrono dunque le condizioni per l'avvio della procedura di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, approvati con le citate Deliberazioni di G.R. n. 494/2009, n. 159/2013, n. 385/2015 e n. 754/2017, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno censito nel PRAE, allo stato per intero non soddisfatto, pari a t/a 1.159.600;
- g. con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle NN. di A. del PRAE, è stato specificato che, nell'ambito di tale fabbisogno della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
- h. i comparti C10BN\_02, C10BN\_01 e C06BN\_01 individuati nel citato D.D. n.113 del 22/12/2017, rispettivamente come primo, secondo e terzo nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione, presentano un potenzialità annua complessiva di mc 234.495, ovvero (assumendo il peso specifico del calcare pari a 2 t/mc) di t 468.990, così come risulta dalle Relazioni allegate alle richiamate Deliberazioni di G.R. n. 494/2009, n. 159/2013, n. 385/2015 e n. 754/2017;
- i. tali comparti C10BN\_02, C10BN\_01 e C06BN\_01, dunque, presentano potenzialità estrattive che contribuiscono al soddisfacimento del fabbisogno in parola, atteso che t/a 213.333 sono riservate al fabbisogno del calcare da calce;
- j. per i comparti C10BN\_02 e C06BN\_01 sono già in atto le procedure di attivazione;
- k. pertanto, si può procedere all'avvio delle procedure di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C10BN\_01, ai sensi dell'art. 25 – commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE;
- l. in particolare, il comparto C10BN\_01, individuato nel citato D.D. n.113 del 22/12/2017 come secondo (n. 2) nell'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi per il gruppo merceologico del calcare, presenta una potenzialità estrattiva annua di t 257.870, così come risulta dalla Relazione allegata alla citata deliberazione di G.R. n. 754 del 05.12.2017;

**RICHIAMATO** lo status amministrativo della cava ricadente nel citato comparto C10BN\_01, individuata dal codice PRAE 62008\_21, con i seguenti atti salienti:

- D.D. 1179 del 15.05.2001 e successivi, con i quali è stata autorizzata la prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., della cava sita alla località Lammia del comune di Benevento, individuata dalle p.lle 140 e 141 del foglio 6, fino al 30.06.2006, termine poi slittato al 31.03.2007 per effetto dell'art.89 c.16 delle NN. di A. del PRAE;

**DATO ATTO** altresì che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C10BN\_01, come individuato nella citata Deliberazione di G.R. n. 754 del 05.12.2017, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub A all'allegato Avviso Pubblico, a formarne parte integrante e sostanziale, risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	1	733 (parte)	06	35	54	04	50	84	Sup. comparto al netto cava
	1	734 (parte)	08	25	08	06	21	01	Sup. comparto al netto cava
	1	737 (parte)	08	89	34	04	43	58	Sup. comparto al netto cava
	1	313 (parte)	00	15	40	00	08	10	Sup. comparto al netto cava
	1	312 (parte)	00	09	95	00	01	19	Sup. comparto al netto cava
	1	314 (parte)	00	20	40	00	13	16	Sup. comparto al netto cava
	1	315 (parte)	00	21	20	00	18	32	Sup. comparto al netto cava
	1	316 (parte)	00	16	00	00	13	10	Sup. comparto al netto cava
	1	317 (parte)	00	12	80	00	07	96	Sup. comparto al netto cava
	1	318 (parte)	00	10	90	00	03	79	Sup. comparto al netto cava
	1	738	00	10	03	00	10	03	Sup. comparto al netto cava

	1	736 (parte)	00	67	45	00	19	32	Sup. comparto al netto cava
	1	735	00	01	83	00	01	83	Sup. comparto al netto cava
	1	739	00	00	03	00	00	03	Sup. comparto al netto cava
	1	83 (parte)	00	21	30	00	04	25	Sup. comparto al netto cava
	6	140	03	73	60	03	73	60	Cava
	6	141	00	24	50	00	24	50	Cava

con le seguenti precisazioni:

1. il campo "Note" distingue le superfici con la dizione "Sup. comparto al netto cava", da quelle con la dizione "Cava";
2. l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'unito Avviso Pubblico;

RITENUTO che:

- a. per quanto esposto, si debba disporre, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN\_01, ubicato nel comune di Benevento, così come perimetrato con deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 05.12.2017 (in B.U.R.C. n. 88 del 06/12/2017);
- b. a tal fine si debba approvare l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, recante invito, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessate dal citato comparto C10BN\_01, su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- c. le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, debbano essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ss.mm.ii., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.09.13 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile", all'indirizzo: Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento, che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00*, il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: [dg5009.uod13@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.uod13@pec.regione.campania.it);
- d. le manifestazioni di volontà debbano pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che la data di presentazione delle manifestazioni di volontà consegnate a mano è stabilita dalla data del protocollo apposto sulla manifestazione stessa, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- e. qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
- f. le manifestazioni di volontà debbano recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. - Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN\_01, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 05.12.2017 (in B.U.R.C. n. 88 del 06/12/2017). Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva.";
- g. le manifestazioni di volontà debbano contenere le seguenti dichiarazioni:
  - g.1. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione autenticata secondo le forme e modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ss.mm.ii., di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto g.2.;
  - g.2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non

inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto C10BN\_01 come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 05.12.2017 (in B.U.R.C. n. 88 del 06/12/2017), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle superfici e la relativa estensione ricadente nel comparto, come indicata nella tabella riportata nell'INVITO;

- g.3. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
- g.4. elenco allegati alla manifestazione di volontà;
- h. le manifestazioni di volontà debbano recare i seguenti allegati:
  - h.1. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici riportate nelle dichiarazioni in precedenza indicate;
  - h.2. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011);

RITENUTO altresì che, seppur l'avviso pubblico sia rivolto ai soggetti già precedentemente legittimati all'esercizio dell'attività estrattiva e che lo stesso sia in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3350 del 07.07.2015, al fine che ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, sia opportuno procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune di Benevento, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;

PRECISATO che:

- a. l'art. 25 comma 9 delle NN. di A. del PRAE dispone che entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva, il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;
- b. a norma dell'art. 25 comma 10 delle NN. di A. del PRAE, le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- c. l'art. 25 comma 11 prevede che le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- d. ai sensi dell'art. 25 comma 12, entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine;
- e. l'art. 25 comma 13 stabilisce che le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio e relativamente alle aree corrispondenti alle superfici in disponibilità, anche se aventi un'estensione inferiore conseguente all'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava, anche se ha una superficie effettiva corrispondente al giacimento da coltivare inferiore ai 5 Ha;

- f. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che il limite minimo di 5 Ha, previsto dal comma 8 e sopra riportato, non vale per i titolari di autorizzazioni estrattive vigenti alla data di entrata in vigore del PRAE i quali, stante la previsione del comma 19, partecipano alla procedura prescritta per la coltivazione del comparto, anche se la superficie in disponibilità è inferiore ai 5 Ha, e quelle oggetto di coltivazione autorizzata è inferiore ai 3 Ha; pertanto, le superfici in disponibilità di tali soggetti restano escluse dall'applicazione del comma 11;

PRECISATO altresì che l'art. 5 comma 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. recita: "Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava";

DATO ATTO che

- a. con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.09.13 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile"- Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento - [dg5009.uod13@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.uod13@pec.regione.campania.it), che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: *martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00*;
- b. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- b. l'Ordinanza del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e succ.;
- c. la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
- f. le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 102546 del 23.12.2010;
- g. il D.D. n. 20 del 4.4.2011;
- h. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
- i. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30.12.2011;
- j. il D.D. n. 19 del 02/02/2012;
- k. la Deliberazione di G.R. n. 159 del 03.06.2013;
- l. la Deliberazione di G.R. n. 62 del 10.03.2014;
- m. la Deliberazione di G.R. n. 385 del 02.09.2015;
- n. il D.D. n. 92 del 21.09.2015;
- o. la Deliberazione di G.R. n. 754 del 05.12.2017;
- p. il D.D. n.113 del 22/12/2017;
- q. la L. 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 25, commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN\_01, ubicato nel comune di Benevento, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 05.12.2017 (in B.U.R.C. n. 88 del 06/12/2017).
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'allegato Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'unità tavola grafica che rappresenta il comparto C10BN\_01 in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni.
3. di disporre la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).



4. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente Decreto e dell'allegato Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania nonché all'Albo Pretorio del Comune di Benevento, per 30 giorni consecutivi.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

- 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;

- Alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio i LL.PP. e la Protezione Civile.

- Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03) per l'archiviazione.

- Al BURC per la pubblicazione.

- 1.2. al Comune di Benevento per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'albo pretorio:

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia